



ANNO RECORD PER L'EXPORT DEI SALUMI ITALIANI

Le specialità italiane della salumeria più forti della crisi internazionale: +3,6% in quantità e +3,3% in valore

Mortadella (+11,3%) e Bresaola (+12,3%) “superstar”

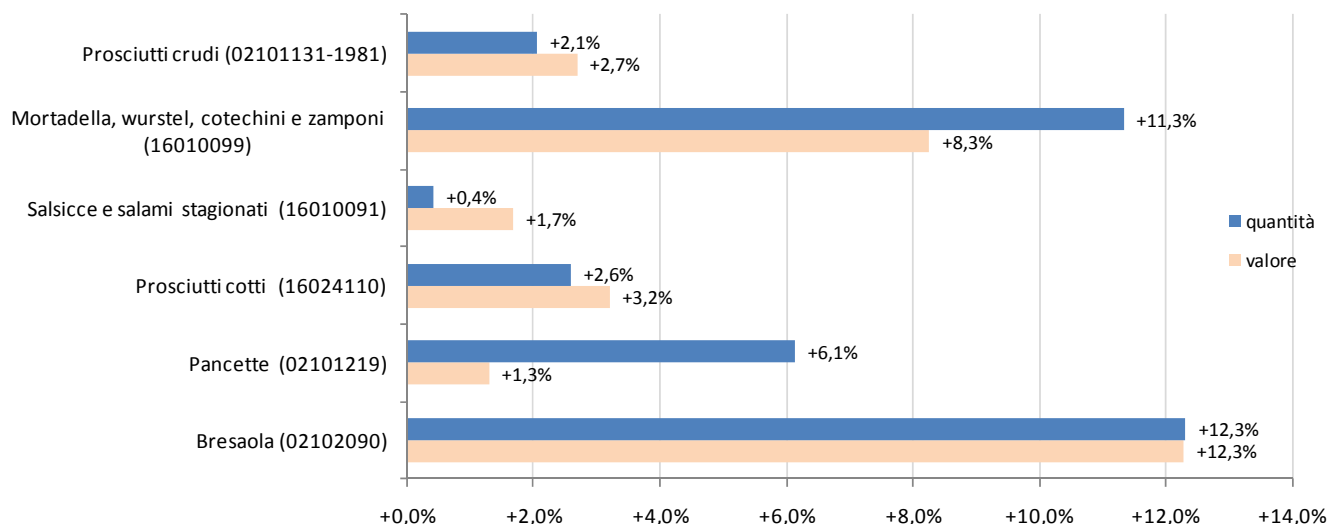
Crescono anche Prosciutti Crudi (+2,1%),
Prosciutti cotti (+2,6%) e Pancette (+6,1%)

Milano, 6 aprile 2010 – Le esportazioni di salumi italiani hanno superato brillantemente la prova dell'*annus horribilis* 2009.

Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica, rielaborati da ASSICA (Associazione Industriali delle Carni) sono state inviate all'estero oltre **110.000 tonnellate** di prodotti della nostra salumeria (+3,6%) per un fatturato di circa **860 milioni di euro** (+3,3%).

Un risultato notevole se si considera che commercio mondiale ha fatto registrare una flessione che non trova precedenti nella storia economica dal dopoguerra a oggi (-12%), che le esportazioni italiane hanno registrato un calo del -21,4% e quelle dell'industria alimentare nel suo complesso del -4,9%.

Export salumi - var % 2009/2008



Un contributo al raggiungimento di questo importato risultato è arrivato da tutti i principali prodotti della nostra salumeria, in particolare alla ripresa degli invii di prosciutti crudi, tradizionale volano delle nostre esportazioni, e dall'ottimo risultato della mortadella.

Export salumi italiani nel 2009

	peso (tonn)	valore (.000 euro)	var % 09/08	
	2009	2009	quantità	valore
Prosciutti crudi (02101131-1981)	48.852,48	451.963,74	+2,1%	+2,7%
Mortadella, wurstel, cotechini e zamponi (16010099)	23.441,06	183.019,66	+11,3%	+8,3%
Salsicce e salami stagionati (16010091)	19.797,67	80.846,09	+0,4%	+1,7%
Prosciutti cotti (16024110)	9.761,95	65.752,50	+2,6%	+3,2%
Pancette (02101219)	2.881,13	37.332,86	+6,1%	+1,3%
Bresaola (02102090)	2.200,69	19.988,08	+12,3%	+12,3%
Altri salumi	3.108,53	20.455,39	-8,3%	+0,3%
Totale salumi	110.043,51	859.358,32	+3,6%	+3,3%

“L’export è per ASSICA un obiettivo primario e i numeri positivi del 2009 sono il risultato di una strategia associativa volta ad affermare la nostra salumeria nel mondo” **ha affermato il Presidente di ASSICA, Francesco Pizzagalli**. “Abbiamo recentemente ottenuto ampliamenti di gamma che rendono esportabili la quasi totalità dei nostri salumi in Canada e in Sud Africa. Sono in corso anche negoziazioni con l’India, la Thailandia e Taiwan”.

“L’ottima crescita delle nostre esportazioni conferma che tra i punti di forza del nostro settore ci sono i nostri prodotti, che con la loro qualità e specificità, permettono di affermarci sui mercati mondiali. Mercati che rappresentano la principale opportunità di crescita e di redditività per le nostre aziende.

Il risultato è frutto in questo anno difficile anche della capacità dell’industria della salumeria italiana di rimanere competitiva sui diversi mercati.

Eccezionali le performance di Mortadella e Bresaola

La **mortadella** è la vera protagonista dell’export 2009: le sue esportazioni hanno superato la cifra record di **23.440 tonnellate** facendo registrare un incremento a due cifre (**+11,3%**) per un valore di circa **81 milioni di euro (+8,3%)**.

Il prodotto si è contraddistinto per la capacità di penetrare i nuovi mercati, evidenziando un incremento degli scambi con i Paesi Terzi del +24,1% in quantità, a fronte di un aumento di quelli con i partner comunitari comunque molto buono (+6,5% in quantità). Davvero notevole la performance verso il Regno Unito (+154,3%). Molto dinamici si sono confermate anche le spedizioni verso Slovenia (+55,2%), Belgio (+8,8%) e Germania (+6,6%), mentre hanno mostrato ancora qualche difficoltà quelle verso Francia (-3,7%) e Spagna (-8,9%). Fra i Paesi terzi spiccano i risultati maturati verso la Croazia (+49,8%) e la Bosnia Erzegovina (+59,9%) la cui domanda ha addirittura superato quella degli USA (-5,8%). Buone sono risultate anche le performance verso Giappone (+4%) e Hong Kong (+173,4%).

Sono tornate a mostrare una robusta crescita, dopo un difficile 2008, le esportazioni di **bresaola** che hanno messo a segno **+12,3% in quantità (per oltre 2.200 tonnellate) e un +12,3% in valore (oltre 37 milioni di euro)**. È tornata a crescere, in particolare, la domanda dei partner comunitari (+24,1% in quantità e +16,9% in valore) grazie al successo riscontrato nei mercati di Germania (+52,4), Francia (+18,7) e Regno Unito (+5,1%).



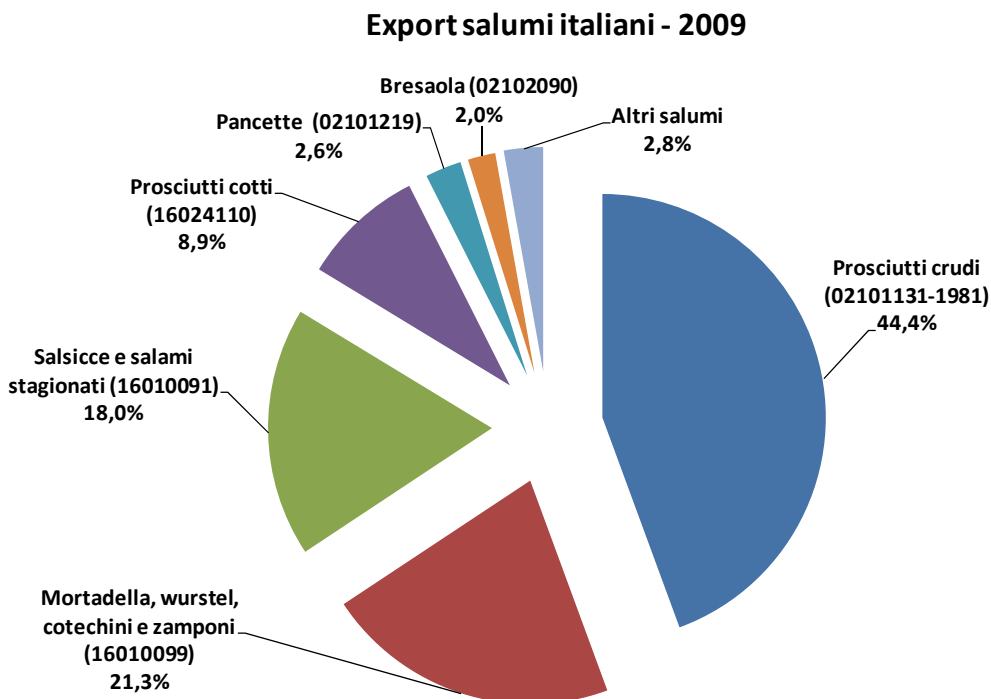
Crescono Prosciutti Crudi, Prosciutti cotti, Salami e Pancette

I **prosciutti crudi** (la cui voce doganale comprende speck, coppe e culatelli), hanno superato **48.850 tonn (+2,1%)** per un valore di **452 milioni di euro (+2,7%)**. Il prodotto principe della salumeria italiana si è affermato in particolare sul mercato comunitario grazie agli ottimi risultati messi a segno sulle piazze di Germania(+4,9%), Austria (+10,7%), Belgio (+8,1%) e Regno Unito (+9,9%). Oltre i confini comunitari, invece, nonostante i progressi mostrati dagli invii verso Croazia (+6,8%) e Svizzera (+6,6%) la performance è risultata negativa a causa di un generale rallentamento della domanda e dell'atteso calo delle spedizioni verso gli USA (-9,1%).

Gli invii di salami hanno registrato un **lieve aumento**. Le esportazioni di questo prodotto si sono attestate sulle **19.800 tonnellate (+0,4%)**, per un valore di oltre **183 milioni di euro (+1,7%)**. Fra i principali mercati di destinazione, nonostante la contrazione registrata dalla Germania, hanno mostrato buoni risultati tutti i nostri principali partner comunitari: Regno Unito (+1,9%), Francia (+1,6%) e soprattutto Austria (+19,1%) e Belgio (+15,5%).

Discreto il trend delle esportazioni di **prosciutto cotto**. Nel complesso del 2009 le spedizioni di questo prodotto hanno superato le **9.760 tonnellate (+2,6%) per un valore di circa 66 milioni di euro (+3,2%)**.

Molto buona la performance della **pancetta stagionata**, le cui spedizioni hanno superato le **2.880 tonnellate (+6,1%)** e sfiorato i **20 milioni di euro (+1,3%)**.



ASS.I.CA. - Associazione Industriali delle Carni

L'ASS.I.CA., Associazione Industriali delle Carni, è l'organizzazione nazionale di categoria che, nell'ambito della Confindustria, rappresenta le imprese di macellazione e trasformazione delle carni suine. Nel quadro delle proprie finalità istituzionali, l'attività dell'ASS.I.CA. copre diversi ambiti, tra cui la definizione di una politica economica settoriale, l'informazione e il servizio di assistenza ai circa 180 associati in campo



Associazione Industriali delle Carni - ASS.I.CA.

economico/commerciale, sanitario, tecnico normativo, legale e sindacale. Competenza, attitudine collaborativa e affidabilità professionale sono garantite dalla partecipazione a diverse organizzazioni associative, sia a livello nazionale che comunitario. Infatti, sin dalla sua costituzione, nel 1946, l'ASS.I.CA. si è sempre contraddistinta per il forte spirito associativo come testimonia la sua qualità di socio di Confindustria, a cui ha voluto aderire sin dalla nascita, di Federalimentare, Federazione italiana delle Industrie Alimentari, di cui è socio fondatore, del Clitravi, Federazione europea che raggruppa le Associazioni nazionali delle industrie di trasformazione della carne, che ha contribuito a fondare nel 1957.

Ufficio Stampa: Tiziana Formisano – 02 8925901 – formisano@assica.it

Ufficio Economico Statistico – Aldo Radice – 02 8925901 – radice@assica.it